

**CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL**

XIV Legislatura - Anno 2009

Disegni di legge e relazioni **N. 16**

I COMMISSIONE LEGISLATIVA

(affari generali, ordinamento enti locali, servizio antincendi, previdenza, assicurazioni sociali, sviluppo della cooperazione e vigilanza sulle cooperative)

RELAZIONE

al

disegno di legge

**ISTITUZIONE DEL NUOVO COMUNE DI COMANO TERME
MEDIANTE LA FUSIONE DEI COMUNI CHE HANNO COSTITUITO L'UNIONE
DEI COMUNI DI BLEGGIO INFERIORE E LOMASO E MODIFICA DELLA
LEGGE REGIONALE 13 MARZO 2009 N. 1**

- presentato dalla Giunta regionale -

Relatore:
Georg PARDELLER
Presidente della Commissione

Trento, 14 ottobre 2009

Relazione

La I Commissione legislativa ha esaminato, nella seduta del 14 ottobre 2009, il disegno di legge n. 16: 'Istituzione del nuovo Comune di Comano Terme mediante la fusione dei Comuni che hanno costituito l'Unione dei Comuni di Bleggio Inferiore e Lomaso e modifica della legge regionale 13 marzo 2009, n. 1', presentato dalla Giunta regionale.

L'assessora Cogo, nella lettura commentata della relazione accompagnatoria al disegno di legge, mette in risalto il lungo iter che ha portato al referendum consultivo del 27 settembre 2009 nei comuni di Bleggio Inferiore e Lomaso per giungere all'unificazione nel nuovo comune di Comano Terme.

L'assessora sottolinea che tale processo porta alla formazione di un comune importante, con più di 2800 abitanti, che auspica desterà interesse a nuove fusioni anche in altri piccoli comuni.

L'assessora evidenzia che i voti favorevoli espressi nel referendum da parte dei cittadini residenti interessati hanno superato la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto.

La rappresentante della Giunta regionale ricorda che presso la Corte Costituzionale è attualmente pendente un ricorso avanzato dal Governo rispetto alla disciplina della fusione dei comuni della Valle di Ledro. Per superare questo impasse, l'assessora spiega di aver introdotto l'articolo 12.

In sede di discussione generale, il consigliere Chiocchetti ottiene dall'assessora l'informazione che l'articolo 4 riconosce alla comunità di originaria appartenenza la titolarità dei propri beni e diritti di uso civico.

Il consigliere Borga concorda che per giungere alla necessaria riduzione del numero dei comuni trentini la strada è quella dell'unione degli stessi.

Il consigliere fa notare che la maggioranza politica della Provincia autonoma di Trento in maniera surrettizia intende arrivare allo stesso risultato con l'introduzione delle Comunità di Valle. Queste ultime, secondo il consigliere Borga, rappresentano una compressione dell'autonomia dei singoli comuni, i quali in questo modo risultano facilmente controllabili da parte del governo provinciale.

Il consigliere Borga termina il suo intervento manifestando il suo gradimento nei confronti di una proposta che esprime la volontà dei cittadini.

Il consigliere Anderle precisa che l'istituzione delle Comunità di Valle non impedisce ai singoli comuni di procedere all'unione e alla fusione qualora la loro popolazione ne esprima la volontà e manifesta il suo apprezzamento nei confronti dell'iniziativa che, dopo un percorso di unione, ha portato alla fusione dei due comuni.

Il consigliere termina il suo intervento auspicando che anche altri comuni intraprendano la strada della fusione.

Il consigliere Dorigatti esprime il suo parere favorevole al disegno di legge e afferma che le Comunità di Valle hanno la funzione di gestire in maniera efficiente significative competenze comunali.

Al termine della discussione generale, il passaggio alla discussione articolata risulta approvato all'unanimità.

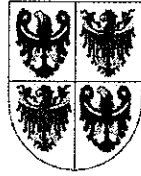
La discussione articolata si svolge senza interventi.

In sede di dichiarazione di voto, la consigliera Penasa dichiara il suo voto favorevole al disegno di legge in considerazione della volontà popolare espressa nel provvedimento e delle garanzie poste a tutela degli attuali dipendenti comunali.

Anche il consigliere Vezzali annuncia il suo voto favorevole.

Posto in votazione finale, il disegno di legge n. 16 viene approvato all'unanimità.

Si rimette pertanto il disegno di legge all'ulteriore esame del Consiglio regionale.



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XIV. Legislaturperiode - Jahr 2009

Gesetzentwürfe und Berichte **Nr. 16**

1. GESETZGEBUNGSKOMMISSION

(Allgemeine Angelegenheiten, Ordnung der Lokalkörperschaften, Feuerwehrdienst, Sozialvorsorge, Sozialversicherung, Entfaltung des Genossenschaftswesens und Aufsicht über die Genossenschaften)

BERICHT

zum

Gesetzentwurf

ERRICHTUNG DER NEUEN GEMEINDE COMANO TERME DURCH DEN
ZUSAMMENSCHLUSS DER GEMEINDEN, DIE DEN GEMEINDENVERBUND „UNIONE
DEI COMUNI DI BLEGGIO INFERIORE E LOMASO“ GEBILDET HABEN, UND
ÄNDERUNG DES REGIONALGESETZES VOM 13. MÄRZ 2009, NR. 1

- eingebracht vom Regionalausschuss -

Referent:
Georg Pardeller
Präsident der Kommission

Trient, 14. Oktober 2009

BERICHT

Die 1. Gesetzgebungskommission hat den vom Regionalausschuss eingebrachten Gesetzentwurf Nr. 16 mit dem Titel „Errichtung der neuen Gemeinde Comano Terme durch den Zusammenschluss der Gemeinden, die den Gemeindenverbund „Unione dei comuni di Bleggio Inferiore e Lomaso“ gebildet haben, und Änderung des Regionalgesetzes vom 13. März 2009, Nr. 1 in der Sitzung vom 14. Oktober 2009 beraten.

Frau Assessor Cogo verlas und kommentierte den Begleitbericht zum Gesetzentwurf und verwies dabei auf den langen Verfahrensweg, der am 27. September 2009 zur Abhaltung der Volksbefragung in den Gemeinden Bleggio Inferiore und Lomaso geführt hat, auf dass durch den Zusammenschluss der beiden Gemeinden die neue Gemeinde Comano Terme errichtet werden kann.

Frau Assessor Cogo erklärte, dass dadurch eine wichtige Gemeinde mit mehr als 2.800 Einwohnern geschaffen wird, wobei sie ihrer Hoffnung Ausdruck verlieh, dass dieses Beispiel auch von anderen kleinen Gemeinden nachgeahmt werde.

Frau Assessor Cogo unterstrich, dass die von den ansässigen Bürgern im Rahmen der Volksbefragung abgegebenen Jastimmen die absolute Mehrheit der Stimmberechtigten übertroffen haben.

Die Vertreterin des Regionalausschusses erinnerte daran, dass beim Verfassungsgerichtshof derzeit ein von der Regierung vorgelegter Rekurs gegen die Bestimmungen zur Zusammenlegung der Gemeinden des Ledrotales anhängig ist. Um diese Schwierigkeit aus dem Weg zu räumen, so Frau Assessor Cogo weiter, hat der Regionalausschuss den Artikel 12 eingefügt.

Im Rahmen der Generaldebatte erhielt Abg. Chiocchetti von Frau Assessor Cogo die Zusicherung, dass Artikel 4 die Inhaberschaft der Gemeinnutzungsgüter und –rechte weiterhin der Gemeinschaft zuerkennt, die diese ursprünglich innehatte.

Abg. Borga vertrat die Ansicht, dass eine notwendige Reduzierung der Anzahl der Trentiner Gemeinden nur durch eine Zusammenlegung derselben erreicht werden kann.

Abg. Borga verwies darauf, dass die politische Mehrheit der Provinz Trient hingegen dieses Ziel durch die Schaffung der Talgemeinschaft erreichen will. Die Talgemeinschaften – so der Abgeordnete weiter – bedingen für ihn hingegen eine Einschränkung der Autonomie der einzelnen Gemeinden, die auf diese Art und Weise von der Landesregierung recht einfach kontrolliert werden können.

Abg. Borgo sprach sich zum Schluss seiner Stellungnahme für den Vorschlag aus, der Ausdruck des Wählerwillens ist.

Abg. Anderle unterstrich, dass die Errichtung der Talgemeinschaft den Gemeinden keinesfalls die Möglichkeit des Gemeindenverbundes und des Zusammenschlusses nimmt, sofern sich die Bevölkerung dafür ausspricht. Abg. Anderle sprach sich für den

Gesetzentwurf aus, das dieser nach der Errichtung des Gemeindenverbundes nun zum Zusammenschluss der beiden Gemeinden führt.

Auch Abg. Anderle verlieh seiner Hoffnung Ausdruck, dass auch andere Gemeinden den Weg des Zusammenschlusses einschlagen mögen.

Abg. Dorigatti gab seine Zustimmung zum Gesetzentwurf bekannt und verwies darauf, dass die Talgemeinschaften die Funktion haben, wichtige Gemeindezuständigkeiten effizient zu verwalten.

Nach Abschluss der Generaldebatte wurde der Übergang zur Sachdebatte einhellig gutgeheißen.

In der Artikeldebatte meldete sich niemand zu Wort.

Im Rahmen der Stimmabgabeerklärungen gab Frau Abg. Penasa ihre Zustimmung zum Gesetzentwurf bekannt, da dieser dem Wählerwillen nachkommt und gleichzeitig auch die Rechte der derzeitigen Gemeindebediensteten wahrt.

Auch Abg. Vezzali sprach sich für den Gesetzentwurf aus.

Der Gesetzentwurf Nr. 16 wurde schließlich zur Abstimmung gestellt und einstimmig gutgeheißen.

Der Gesetzentwurf wird nun zur weiteren Beratung an den Regionalrat weitergeleitet.